Posta bottiglia

Numero 1 Giugno 2002

VetroSwiss

La VetroSwiss è responsabile dello svolgimento della tassa di smaltimento anticipata sugli imballaggi di vetro (TSA): tra i suoi compiti vi sono la riscossione e la distribuzione dei proventi di questa tassa.

Pagina 1

Intervista

Fritz Stuker, direttore della VetroSwiss, fornisce delle informazioni utili per una raccolta intelligente, sulla TSA e sulla collaborazione instaurata tra i comuni e la VetroSwiss.

Pagina 2

A proposito di colore...

Il riciclaggio intelligente del vetro diviso per colore non solo aiuta a salvaguardare l'ambiente, ma permette anche di recuperare denaro. Gli argomenti a favore di questa procedura sono tanti.

Pagina 3

Fatti trasparenti come il vetro

La VetroSwiss esprime il suo ringraziamento attraverso una campagna pubblicitaria mirata. I migliori suggerimenti per mantenere puliti i punti di raccolta del vetro usato.

Pagina 4

Chi è la VetroSwiss?

La VetroSwiss è un'organizzazione privata, che si occupa di riscuotere la tassa di smaltimento anticipata sugli imballaggi di vetro (TSA) per conto della Confederazione e di ridistribuirla agli aventi diritto.

Dal 1° gennaio 2002, i fabbricanti e gli importatori di bottiglie di vetro sono tenuti a corrispondere una tassa, che dovrà essere versata per la prima volta per il 30 giugno 2002. Per una bottiglia da vino si dovranno pagare 6 centesimi, mentre per le bottiglie più piccole l'importo scende rispettivamente a 4 e 2 centesimi.

Qual è il principio?

Il denaro raccolto con questa tassa va a favore dei comuni o dei loro incaricati, che attraverso la raccolta differenziata e il recupero del vetro usato espletano uno dei compiti prescritti dalla Confederazione. Questi rimborsi sono quindi un contributo ai costi sostenuti per lo smaltimento del vetro usato, operazione che finora era completamente a carico dei singoli comuni. In pratica, grazie a questo nuovo sistema, contribuisce finanziariamente allo smaltimento anche chi è in un modo o nell'altro causa della problematica.

Attualmente, i comuni e la popolazione sono i destinatari di una campagna informativa e pubblicitaria sviluppata dalla VetroSwiss per lo smaltimento del vetro usato diviso per colore.

Contatto:
VetroSwiss, Bäulerwisenstrasse 3
Casella postale, 8152 Glattbrugg
01 809 76 00 Telefono
01 809 76 05 Fax
www.vetroswiss.ch
E-Mail: infosud@vetroswiss.ch

vetroswiss
... per un riciclaggio del vetro ottimale ...

L' intervista...

La VetroSwiss è amministrata da Fritz Stuker e Robert Steinmann. Fritz Stuker è la persona che funge da collegamento con l'esterno ed è responsabile per la comunicazione con i comuni.

Signor Stuker, qual è la sua mansione principale in qualità di «ministro degli esterni» della VetroSwiss?

Stuker: Io sono l'interlocutore al quale i contribuenti, gli addetti al r ecupero, ma soprattutto i comuni, possono r ivolgersi per conoscere la procedura e chiarire tutti i dubbi in merito alla TSA (la tassa di smaltimento anticipata sugli imballaggi di vetro). I comuni sono da sempre incaricati di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti e di convogliare questi ultimi verso i centri di r ecupero. Q uesto pr esenta due vantaggi pr incipali: in pr imo luogo , le materie pr ime v engono impiegate più volte eliminando gli sprechi e, in secondo luogo, si r iduce il volume dei r ifiuti. I comuni hanno già intr odotto da tempo la raccolta della carta e del vetro usati.

Anche i centri commerciali si occupano della raccolta del vetro?

Stuker: Sì, i centr i commer ciali r accolgono indipendentemente il v etro e , così facendo, contribuiscono anch'essi a sgr avare i comuni.

La VetroSwiss ha dato il via ad un'azione scandita dallo slogan «raccogliere le bottiglie divise per colore». Di che cosa si tratta?

Stuker: È nostr a intenzione motiv are i comuni a mettere a disposizione della loro popolazione un 'infrastruttura di r accolta per il v etro usato , che r enda possibile la divisione del vetro per colore. In pratica, il cittadino dev e poter inserir e le bottiglie bianche nello scompar to identificato con la scr itta «bianco», le bottiglie v erdi nello scomparto identificato con la scr itta «verde» e le bottiglie marr oni nello scomparto identificato con la scritta «marrone».

Lo scopo di questo impegno è quello di convogliare il pr ezioso vetr o usato v erso un sistema di r iciclaggio il più possibile evoluto, indipendentemente che le bottiglie vengano r iutilizzate dopo le procedure di sterilizzazione o che le stesse vengano r iutilizzate divise per color e per pr odurre vetro nuovo. In questo modo è possibile r isparmiare un bel po ' d'energia. È chiaro che per fabbr icare una bottiglia di vetro tr asparente si devono usar e unicamente fr antumi tr asparenti. D a questo emerge che un riciclo intelligente impone la raccolta di vetro usato diviso per colore; il v etro nuo vo viene pr odotto pr incipalmente da vetro separato per colore.

Quali sono i benefici assicurati ai comuni da questa raccolta differenziata?

Stuker: Con la raccolta divisa per colore i comuni si tro vano di fronte ad un aumento del lavor o, e questa è la r agione per cui essi r icevono un r imborso decisamente più consistente . A ttualmente è in corso uno studio , il cui scopo è quello di verificare se questo r imborso miglior e è effettivamente in gr ado di copr ire questo supplemento di lavor o. I r isultati ci permetteranno di prendere in considerazione l'esigenza di r itoccare nuo vamente la tariffa di rimborso.

In che modo vengono risarciti i comuni?

Stuker: Sulla base delle nostr e stime, il rimborso per il v etro separ ato per color e per l 'anno 2002 (versamento agli aventi diritto nel 2003) sarà di 50 F ranchi a tonnellata, mentre per il vetro usato di colore misto verr anno r iconosciuti solo 20 Franchi cir ca. P er il secondo anno della TSA (2003, versamento agli aventi dir itto nel 2004) le cifr e in pr evisione sono già aumentate: 80 Franchi per il vetro separato per colore e circa 32 Franchi per il vetro misto. Questi rimborsi rappresentano una partecipazione ai costi che i comuni devono sostenere per lo smaltimento del v etro nel territorio di loro competenza. Dai calcoli è emerso che col r imborso della TSA verranno coperti quasi due ter zi dei costi dei comuni.

Ci sono altre alternative sostenibili alla raccolta del vetro diviso per colore?

Stuker: Per farla br eve, la r accolta del vetro alla r infusa non r appresenta affatto un'alternativa! Al contr ario, una buona soluzione star ebbe nel r iciclaggio del vetro, dove la bottiglia usata viene lavata e rimessa in condizioni di esser e nuo vamente utilizzata così com'è. Tuttavia, sono pochi i centr i che por tano av anti questa attività.

I comuni sono informati sul sistema di rimborso della TSA?

Stuker: Il primo contatto con i comuni è avvenuto nel no vembre 2001, per iodo in cui è stata pr esentata la r iscossione delle tasse. All 'inizio di quest 'anno, abbiamo provveduto ad informare gli interessati sul versamento della TSA. U na ter za letter a conteneva pr ecisazioni sulle questioni concernenti il r imborso. C ontemporaneamente, abbiamo domandato ai comuni di indicar e chi for nisce i dati (comune, cantone, trasportatore, associazione di categoria) e a chi deve essere versato il denar o. I comuni che hanno fatto pervenire le lor o r isposte sono già 2000. Inoltre, è già attivo un vivace r apporto telefonico. Con il do vuto anticipo, è stato preso contatto anche con le associazioni cittadine e comunali.

Quali sono i vantaggi del sistema di rimborso della TSA?

Stuker: Questo sistema r icompensa sicuramente quei comuni che r accolgono il vetro usato già da anni e che così potranno finanziare parzialmente questa attività e contenere le tasse sui r ifiuti. La r accolta del vetro usato verrà addebitata in base al principio di chi mette in circolo il vetro.

Signor Stuker, se ci incontrassimo di nuovo tra cinque anni, a quel punto quali sarebbero i traguardi raggiunti in materia di raccolta del vetro?

Stuker: Ritengo che un obiettivo r ealistico per i prossimi cinque anni sia r iuscire a raccogliere l'80 percento di vetro usato diviso per color e invece del 60 per cento, ottenendo così un incr emento del 20 percento. Entro quel ter mine il sistema di rimborso della TSA do vrebbe integr arsi perfettamente nella routine . I n cinque anni, è probabile che non vengano tassati solo gli imballaggi in v etro che contengono le bevande, ma tutto il vetro in genere.

Fritz Stuker è stato intervistato da Mario Tosato

Vantaggi trasparenti come il vetro grazie alla divisione per colore

La Svizzera detiene il record mondiale del riciclaggio del vetro avendo totalizzato più del 91%. In pratica, si tratta di 40 chili pro capite di vetro usato. Ma il recupero del vetro è razionale solo se i centri di raccolta si attrezzano per dividerlo per colore.

Per il vetro usato, i frantumi bianchi e marroni sono merce rara, e questo non solo in Svizzera. I frantumi verdi, per contro, sono in esubero. Oggi numerosi utilizzatori del settore non ritirano più il vetro se non è stato precedentemente separato per colore.

Il riciclaggio può dare i frutti sperati solo mettendo in pratica la raccolta con divisione per colore. Questo significa che è meglio produrre vetro nuovo da vetro usato, perché così si risparmia energia preziosa. Ma anche pulire e riutilizzare le bottiglie è un'ottima soluzione. L'obiettivo finale è quello di utilizzare il vetro nel modo più razionale possibile. In altre parole, il vetro usato può dar ci vetro nuovo o materiale isolante di alta qualità. Infatti, non ha molto senso macinare la preziosa materia prima per poi impiegarla come sostituto della sabbia – il vetro usato non può essere considerato come un rifiuto!

Per i comuni la raccolta del vetro diviso per colore comporta chiaramente un aumento dell'impegno; questa è la ragione per cui essi potranno beneficiare di un rimborso maggiore. Attualmente è in corso uno studio, il cui scopo è quello di verificare se questo rimborso migliore è effettivamente in grado di coprire questo supplemento di lavoro. Una volta in possesso dei risultati, si valuterà la possibilità di ritoccare nuovamente la tariffa di rimborso. L'esigenza di disporre di speciali container per la raccolta differenziata del vetro comporta anche investimenti maggiori e, di conseguenza, anche i costi di trasporto sono sicuramente destinati ad aumentare.

Il vetro è prezioso

Nel primo anno della TSA (2002) il rimborso per il vetro diviso per colore corrisponde all'incirca a 50 Franchi a tonnellata; il vetro misto, invece, riceve solo 20 Franchi circa (40%). Per il secondo anno della TSA (2003) sono previsti 80 Franchi per il vetro separato per colore e circa 32 Franchi per il vetro misto. Questi rimborsi rappresentano una partecipazione ai costi che i comuni devono sostenere per lo smaltimento del vetro nel territorio di loro competenza. Dai calcoli è emerso che col rimborso della TSA verranno coperti quasi due terzi dei costi dei comuni.

La TSA persegue due obiettivi ben chiari: il primo è quello di sgravare, almeno in parte, i comuni e gli altri addetti alla raccolta, mentre il secondo è rafforzare l'attività di riciclaggio del vetro, in modo tale che questo materiale da imballaggio continui a rimanere concorrenziale e possa continuare ad essere raccomandato con cognizione di causa.

Le priorità del riciclaggio del vetro

La fabbricazione di bottiglie con vetro usato richiede un quarto d'energia in meno rispetto all'impiego della materia prima. I benefici si ripercuotono sull'ambiente e sul portafoglio.

Le priorità sono:

1. Riutilizzazione nell'ambito del riciclaggio del vetro.
2. Produzione di vetro nuovo.

Possibile solo se il vetro è diviso per colore!

3. Riutilizzazione come materiale per l'edilizia (materiale isolante).
4. Impiego come sostituto della sabbia (costruzione di tubature dell'acqua).

Contrariamente alle altre lavorazioni, per il vetro macinato per ricavarne un sostitutivo della sabbia si parla di «Down Cycling».
Il vetro usato mescolato in questi casi viene eliminato dal circolo dopo essere stato riutilizzato una sola volta.

Il vetro raccolto diviso per colori può essere sottoposto a fusione quante volte si vuole. La preziosa materia prima è conservata per la produzione di vetro a basso consumo energetico.

Perché differenziare anche per colore?

- Il vetro usato diviso per colore permette qualsiasi tipo di riciclaggio.
- In questo modo si mette in atto un sistema di riciclaggio altamente evoluto.
- Si risparmia la materia prima e il vetro usato così raccolto permette la produzione di vetro nuovo.
- Un miglior ritorno a livello di mercato (soprattutto per i frantumi di vetro bianco e marrone debitamente divisi) e grazie al sistema di rimborso della TSA.

Grazie tante...

All'inizio del mese di giugno 2002, la popolazione è stata ringraziata per l'eccellente r isposta al sistema di r accolta del vetro attraverso una campagna pubblicitaria sviluppata su manifesti e su riviste selezionate destinate ai consumator i. Inoltre, il messaggio globale è stato concepito per sensibilizzare la gente sui v antaggi della raccolta del vetro usato diviso per colori.

Smaltire il vetro usato è così complicato?

- Le bottiglie blu o persino rosse – come pure le bottiglie il cui colore non può essere definito con chiarezza – devono essere inserite nel foro verde.
- Verde o marrone? In caso di tonalità intermedie non c'è bisogno di pensare troppo a lungo, perché anche in questo caso va bene il foro verde.
- I cocci di ceramica e terracotta (tazze, piatti, e così via) devono essere introdotti nei cassonetti di raccolta alla rinfusa dato che nei container del vetro sono decisamente fuori luogo come i rifiuti di altro tipo. La loro presenza insieme al vetro compromette inutilmente e rende più onerosa l'operazione di smaltimento.
- Le lampade ad incandescenza e i bicchieri rotti devono essere smaltiti nella spazzatura, mentre i vetri di infissi e gli specchi devono essere introdotti nei cassonetti di raccolta alla rinfusa.
- Gli imballaggi in vetro come i vasetti della marmellata e delle verdure per il momento sono (ancora) esonerati dalla tassa, ma sono benvenuti nel container del vetro.
- I coperchi e le chiusure devono essere rimossi. Le fascette presenti nei colli delle bottiglie e le etichette di carta possono anche restare.
- Un accorgimento facoltativo, ma segno di buona educazione: è possibile limitare lo sviluppo di cattivi odori (putrefazione, fermentazione) e l'attrazione di insetti nei punti di raccolta risciacquando brevemente i vetri e le bottiglie.

Sigla editoriale

Testo:
Patrizia Pellandini Müller
Mario Tosato

Foto:
Vetrorecycling/Mario Tosato/
Heinz Hasler

Concetto, layout:
KONTAKT Team, Sciaffusa
Andreas Fahrni
Gabriela Kupferschmidt
Sara Fiorina Tissi

Editrice:
VetroSwiss, Fritz Stuker